

BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROGETTI PRESENTATI DALLE ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

di cui al Capo III della l.r. n. 1/2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”.

BIENNIO 2012/2013

1. FINALITA' GENERALI E RISORSE COMPLESSIVE

In attuazione dell'art. 21, legge regionale 14 febbraio 2008, n. 1 la Regione stanZIA contributi a sostegno dei progetti presentati dalle Associazioni senza scopo di lucro e dalle Associazioni di Promozione Sociale (APS) iscritte ai Registri regionale e provinciali dell'associazionismo.

In ottemperanza alle disposizioni di legge e nell'esercizio delle competenze istituzionali che ne discendono, con il presente bando la Giunta regionale definisce i criteri per l'ammissione a contributo e le modalità per la presentazione dei progetti.

Lo stanziamento regionale per il bando 2012/2013 ammonta complessivamente a € 1.280.000,00 ripartiti in € 640.000,00 per l'esercizio finanziario 2012 e in € 640.000,00 per l'esercizio finanziario 2013.

Il 15% della dotazione finanziaria complessiva pari ad € 192.000,00 viene gestito dalla Regione per l'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati da soggetti iscritti a livello regionale.

Il restante 85% pari a € 1.088.000,00 viene ripartito fra le Province per l'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati da soggetti iscritti a livello provinciale, proporzionalmente al numero delle associazioni iscritte ai Registri provinciali al 31 dicembre 2011.

Gli avanzi di gestione accertati sui bandi precedenti concorrono a definire, insieme allo stanziamento 2012/2013, il budget complessivo per il presente bando.

Allo stesso modo, le eventuali economie che dovessero verificarsi sul bando 2012/2013 saranno destinate prioritariamente ad allargare la graduatoria del bando stesso ovvero, dove la graduatoria fosse esaurita e tutti i progetti ammessi avessero copertura finanziaria, ad incrementare il budget per il bando successivo a quello corrente.

2. CHI PUO' PRESENTARE DOMANDA DI CONTRIBUTO

Hanno titolo a presentare domanda di contributo tutte le Associazioni senza scopo di lucro e le Associazioni di Promozione Sociale (APS) che alla data di scadenza del bando risultano autonomamente iscritte, da almeno sei mesi, ai Registri regionale e provinciali dell'Associazionismo.

Inoltre, le Associazioni senza scopo di lucro e le Associazioni di Promozione sociale, alla data di scadenza del bando devono essere in regola con il mantenimento annuale dei requisiti di iscrizione.

Ciascun soggetto avente diritto può presentare una sola domanda di contributo.

Le Associazioni, autonomamente iscritte ai Registri possono scegliere se partecipare al bando in forma singola o, in alternativa, sotto forma di “Organizzazioni in rete” di tipo orizzontale.

L’“Organizzazioni in rete” è composta da un minimo di tre Associazioni.

Tutti i soggetti della rete devono essere autonomamente iscritti al medesimo registro provinciale o regionale dell'Associazionismo.

Ai sensi del paragrafo 6 del presente bando, ai fini del rispetto del requisito di ricaduta operativa sovracomunale richiesto per i progetti presentati alle Province sotto forma di "Organizzazione in rete", è indispensabile che le sedi legali e/o operative dei soggetti che compongono la rete, regolarmente dichiarate ai fini dell'iscrizione nel Registro, non siano tutte situate nel medesimo Comune della provincia di iscrizione. Tale requisito non è indispensabile solo nel caso in cui il progetto sia realizzato in Milano Città e tutti i soggetti che compongono la rete siano iscritti nel registro provinciale di Milano in quanto la ricaduta operativa del progetto può essere, in alternativa, sovrazonale.

In caso di partecipazione sotto forma di "Organizzazione in rete" di una Associazione, articolata in più livelli territoriali provinciali e locali iscritti al medesimo registro, nella composizione della rete è consentita la partecipazione di una sola articolazione territoriale di tale Associazione.

L'"Organizzazione in rete" rappresenta agli effetti del presente bando un soggetto unitario.

L'"Organizzazione in rete" individua al proprio interno un soggetto capofila che, in quanto titolare del progetto, è l'unico soggetto legittimato a presentare la domanda di contributo secondo le modalità previste al paragrafo 6.

Le Associazioni che presentano domanda di contributo sotto forma di "Organizzazione in rete" non possono presentare contemporaneamente sul presente bando altri progetti in forma singola a pena di esclusione del progetto presentato in forma singola.

3. INTERVENTI FINANZIABILI

Per il biennio 2012/2013 possono essere ammessi in graduatoria progetti che prevedano azioni e attività per il perseguimento di finalità di utilità sociale nei seguenti ambiti previsti dal Registro di cui al Capo III della l.r. n. 1/2008, in coerenza con le finalità statutarie dell'associazione proponente:

- Sociale, Civile, Ricerca Etica e Spirituale: rientranti nell'area Tutela e promozione del valore della vita umana; Promozione e tutela della maternità e paternità responsabile e della famiglia; Tutela e promozione dei diritti dei minori; Tutela della salute psico-fisica e della sicurezza; Promozione principio di autodeterminazione; Tutela dei diritti umani e civili; Attività e valorizzazione cultura e ruolo delle donne nella società e nel lavoro; Ricerca etica e spirituale.
- Culturale: rientranti nell'area Promozione sviluppo cultura, ricerca, formazione, educazione anche multietnica; Promozione della tradizione della cultura popolare Lombarda; Attività musicali; Promozione della cultura, informazione e orientamento al lavoro inteso come fondamentale esperienza individuale e collettiva.
- Ambientale: rientranti nell'area Tutela e valorizzazione dell'ambiente; Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale religioso ed artistico.
- Relazioni Internazionali: rientranti nell'area Promozione della cooperazione internazionale; Promozione del rapporto con i lombardi residenti all'estero; Promozione delle culture etniche e nazionali degli emigrati e degli immigrati.
- Sport, Tempo libero e Innovazione Tecnologica: rientranti nell'area Attività sportive e ricreative; Tutela, promozione e valorizzazione del turismo sociale e locale; Attività svolte al sostegno e all'animazione del mondo giovanile e/o della terza età; Promozione di una coscienza critica sui sistemi informativi e della comunicazione.

Le azioni e attività progettuali volte al perseguimento delle finalità di utilità sociale nei suddetti ambiti possono svolgersi attraverso le seguenti modalità di intervento:

- Promozione, potenziamento e sviluppo delle risorse umane e/o strumentali dell'Associazione (es: percorsi di formazione e aggiornamento rivolti a volontari, dipendenti e collaboratori; incremento del numero dei volontari e dei soci; valorizzazione della partecipazione giovanile; impiego di tecnologie comunicative informatiche e mass-mediatiche).
- Promozione, potenziamento e sviluppo dei servizi offerti dall'Associazione (es. ampliamento e/o diversificazione per target o per territorio o per tipologia dei servizi offerti, ecc).

L'Associazione, ai fini del progetto, dovrà individuare l'ambito e la modalità di intervento prevalenti. Le attività oggetto di contributo possono avere una durata massima di 12 mesi e, in ogni caso, devono essere tassativamente avviate e concluse entro il 15 ottobre 2013 a pena di decadenza dal contributo. I 12 mesi di attività finanziabile, vengono considerati a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'Atto di adesione.

Pertanto i documenti contabili riferiti alle spese progettuali sostenute devono essere datati entro il periodo intercorrente dalla data di sottoscrizione dell'Atto di adesione e la data di conclusione del progetto.

I documenti contabili datati al di fuori di tale arco temporale non vengono riconosciuti ai fini del rimborso. Il progetto finanziato non può comunque iniziare prima della data di pubblicazione del presente bando .

4. SPESE AMMISSIBILI

Per il biennio 2012/2013 sono ammesse a contributo le spese relative a:

A. Personale retribuito:

- costo lordo aziendale del personale con rapporto di lavoro subordinato;
- costo lordo aziendale del personale con rapporto di lavoro diverso da quello subordinato (liberi professionisti, consulenti, collaboratori, ecc.);

B. Valorizzazione del volontariato:

I volontari non possono essere retribuiti per l'attività svolta. Pertanto le prestazioni rese dai volontari non costituiscono un costo, ma la stima figurativa del corrispondente costo reale può essere soggetta solo a valorizzazione.

La valorizzazione dell'attività resa dai volontari non deve superare:

- per le prestazioni ordinarie, i tetti massimi delle tariffe tabellari previste dal CCNL delle cooperative sociali;
- per le prestazioni altamente qualificate o comunque non previste dal CCNL delle cooperative sociali, i tetti massimi delle tariffe specifiche previste dagli albi professionali e dalle tabelle regionali per le prestazioni professionali.

L'attività resa dai volontari, ancorché indicata per intero nello schema di presentazione, è imputabile nel piano finanziario del progetto per il 50% massimo del valore complessivo del progetto.

Qualora la valorizzazione indicata nel piano finanziario complessivo del progetto, dovesse superare tale percentuale, l'autorità istruttoria competente può intervenire direttamente con la correzione d'ufficio o, in presenza di scostamenti significativi, concordare con i soggetti interessati un'integrazione di rettifica.

C. Attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali (attrezzature tecniche, supporti informatici, riproduzione di materiali documentali, spese per servizi e/o beni forniti da soggetti terzi, ecc.);

D. Spese di gestione e altre spese connesse al progetto (affitto di locali e sale convegni, spese di catering, rimborsi spese di viaggio, vitto e alloggio, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria e materiali di consumo, utenze di riscaldamento, luce e gas, ecc.):

- Per i progetti presentati in forma singola: per un importo massimo di € 700,00;
- Per i progetti presentati in forma di "Organizzazione in rete": per un importo massimo di € 1.000,00.

Non sono ammissibili e, pertanto, sono soggette a decurtazione d'ufficio le spese relative a:

- acquisto di veicoli;
- interventi strutturali, di ammortamento mutui e di manutenzione straordinaria;
- costi non direttamente riconducibili al progetto;
- costi generali di funzionamento dell'associazione.

Le spese che non siano debitamente documentate in fase di rendicontazione non vengono comunque riconosciute ai fini del rimborso e possono dar luogo alla decadenza dal contributo assegnato.

5. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo erogabile ammonta ad una percentuale pari al 70% del valore complessivo del progetto, al netto delle eventuali decurtazioni d'ufficio di cui al precedente punto.

- a. Per i progetti presentati dalle Associazioni in forma singola il contributo erogabile non può comunque superare il tetto massimo di:
- € 5.000,00 per i progetti presentati alle Province da soggetti iscritti nei Registri provinciali dell'Associazionismo;
 - € 10.000,00 per i progetti presentati alla Regione da soggetti iscritti nel Registro regionale dell'Associazionismo.
- b. Per i progetti presentati dalle Associazioni sotto forma di "Organizzazione in rete", il contributo erogabile non può comunque superare il tetto massimo di :
- € 15.000,00 per i progetti presentati alle Province sotto forma di "Organizzazioni in rete" composte da un minimo di tre soggetti iscritti nei Registri provinciali dell'Associazionismo;
 - € 30.000,00 per i progetti presentati alla Regione sotto forma di "Organizzazioni in rete" composte da un minimo di tre soggetti iscritti nel Registro regionale dell'Associazionismo.

I contributi vengono assegnati nei limiti e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per ciascun anno di esercizio finanziario del biennio 2012/2013.

In presenza di cofinanziamenti da parte di altri Enti pubblici, l'importo del contributo verrà proporzionalmente ridotto fino a contenere la quota complessiva di contribuzione pubblica entro la percentuale massima del 70% del valore complessivo del progetto.

Laddove invece vengano dichiarati cofinanziamenti privati, questi concorreranno a coprire la parte restante del costo complessivo del progetto che rimane a carico del soggetto proponente.

6. LE MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E LA RICADUTA OPERATIVA DEL PROGETTO

Le domande di contributo devono essere presentate in busta chiusa entro e non **oltre il 20 luglio 2012** a pena di inammissibilità, a partire dal primo giorno di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Le domande possono essere consegnate direttamente agli uffici Protocollo competenti per territorio (vedi indirizzario allegato) oppure spedite per raccomandata – nel qual caso fa fede il timbro postale della data di spedizione – secondo le modalità di presentazione di seguito illustrate.

- A. Presentano domanda di contributo per competenza alla REGIONE LOMBARDIA esclusivamente attraverso l'apposito "Schema presentazione progetti" (All. B/Reg) i seguenti soggetti:
- Associazioni iscritte al Registro regionale dell'Associazionismo che si presentano in forma singola. La domanda di contributo può essere presentata per un solo progetto di ambito provinciale o sovraprovinciale, la cui ricaduta operativa coinvolga cioè uno o più Comuni nell'ambito delle Province fra quelle in cui il soggetto proponente risulta avere sede legale e/o sede operativa regolarmente dichiarate ai fini dell'iscrizione al Registro.
 - Associazioni iscritte al Registro regionale dell'Associazionismo che si presentano in forma di "Organizzazione in rete".

In tal caso, la domanda di contributo deve essere presentata a cura del soggetto capofila.

La domanda di contributo può essere presentata per un solo progetto di ambito sovraprovinciale, la cui ricaduta operativa coinvolga cioè due o più Comuni nell'ambito di almeno due Province fra quelle in cui i soggetti in rete risultano avere sede legale e/o operativa regolarmente dichiarate ai fini dell'iscrizione al Registro.

B. Presentano domanda di contributo, per competenza alla rispettiva PROVINCIA di iscrizione esclusivamente attraverso l'apposito "Schema presentazione progetti" (All. B/Prov) i seguenti soggetti:

- Associazioni iscritte ai Registri provinciali dell'Associazionismo che si presentano in forma singola. La domanda di contributo può essere presentata per un solo progetto di ambito provinciale, la cui ricaduta operativa coinvolga cioè almeno un Comune nell'ambito della Provincia di iscrizione, dove il soggetto proponente risulta avere sede legale e/o sede operativa regolarmente dichiarate ai fini dell'iscrizione al Registro.
- Associazioni iscritte al medesimo Registro provinciale dell'Associazionismo che si presentano sotto forma di "Organizzazione in rete".
In tal caso, la domanda di contributo deve essere presentata a cura del soggetto capofila per un solo progetto di ambito sovra comunale (la cui ricaduta operativa coinvolga cioè, almeno due Comuni siti nella Provincia di iscrizione dei soggetti in rete dove gli stessi risultano avere sede legale e/o sede operativa regolarmente dichiarate ai fini dell'iscrizione al Registro).

Se il progetto è realizzato esclusivamente in Milano Città e se i soggetti che compongono la rete sono tutti iscritti nella sezione provinciale di Milano, il progetto, in alternativa, può essere di ambito sovra zonale (la cui ricaduta operativa coinvolga cioè almeno due delle nove zone di decentramento che costituiscono Milano).

I limiti di territorialità previsti per la ricaduta operativa dei progetti valgono ovviamente anche per quei progetti che siano realizzati nell'area della cooperazione internazionale.

In questo caso le attività finanziabili sul presente bando, all'interno del progetto complessivo, saranno esclusivamente quelle realizzate sul territorio provinciale e regionale, secondo le modalità sopra descritte. Le domande di contributo vanno presentate utilizzando esclusivamente l'apposito Schema presentazione progetti (All. B/Reg e All. B/Prov), pubblicati congiuntamente al bando e disponibile sui siti web di Regione e Province e presso gli SpaziRegione (vedi indirizzario allegato).

Lo Schema presentazione progetti fornisce le indicazioni tecniche per la stesura dei progetti, ponendo così condizioni vincolanti ai fini dell'ammissibilità che vanno ad integrare i criteri più generali stabiliti dal presente bando.

Lo Schema presentazione progetti va pertanto compilato in ogni sua parte e omissioni e/o errori sostanziali nella sua compilazione - in particolare relative al piano finanziario - rappresentano tassativamente motivo di esclusione.

Allo Schema presentazione progetti deve essere allegata la fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante dell'Associazione titolare del progetto e, nel caso di "Organizzazione in rete", del legale rappresentante del soggetto capofila.

Qualora il progetto, indipendentemente dalla forma in cui si presenta (singola o in rete) preveda una serie più o meno complessa di collaborazioni significative con altri soggetti pubblici o privati, ai fini della valutazione del "parametro di partenariato di coesione territoriale", di cui al paragrafo 8 del presente bando, e quindi della attribuzione del punteggio di merito, occorre allegare allo Schema presentazione

progetti la copia di Convenzioni, Accordi, Contratti e Intese comprovanti le collaborazioni attivate

Lo Schema presentazione progetti deve essere sottoscritto in originale dal legale rappresentante:

- del soggetto proponente che partecipa al bando in forma singola;
- del soggetto capofila nel caso di presentazione sotto forma di "Organizzazione in rete".

Qualora il progetto sia presentato sotto forma di "Organizzazione in rete", allo Schema presentazione progetti va allegata, oltre ai documenti di cui sopra, la "Dichiarazione di organizzazione in rete", utilizzando l'apposito fac-simile pubblicato insieme al presente bando (All. D).

La "Dichiarazione di organizzazione in rete" deve indicare quali sono le Associazioni che compongono la rete e qual è il soggetto capofila che presenta il progetto e che, pertanto, sarà titolare del contributo eventualmente assegnato e ne risponderà in sede di rendicontazione, nonché attestare per ogni singola Associazione le competenze e l'esperienza nell'ambito di intervento del progetto e sulla coerenza delle attività che andrà a svolgere con le finalità statutarie.

Per agevolare la compilazione dello Schema presentazione progetti da parte delle Associazioni, è stato reso disponibile sui siti istituzionali di Regione e Province un apposito Foglio di calcolo.

7. CASI DI ESCLUSIONE

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i seguenti progetti:

- presentati da soggetti privi di autonoma iscrizione ai registri regionale o provinciali dell'Associazionismo;
- presentati sul presente bando, anche se diversi, in forma singola da soggetti che presentano domanda di contributo anche sotto forma di "Organizzazione in rete";
- presentati da soggetti inadempienti rispetto alla rendicontazione di progetti già finanziati sui bandi precedenti;
- presentati da soggetti che alla scadenza del bando risultino non aver regolarmente assolto al debito informativo relativo al mantenimento annuale dei requisiti di iscrizione;
- presentati da soggetti che alla data di scadenza del bando non risultino iscritti da almeno sei mesi ai Registri dell'Associazionismo;
- presentati, in caso di "Organizzazione in rete", in modo difforme da quanto previsto al paragrafo 2 del bando;
- presentati mediante modulistica diversa da quella espressamente prevista dal paragrafo 6 del bando;
- presentati oltre il termine previsto dal bando;
- presentati in modo difforme rispetto a quanto definito nel paragrafo 6 del bando sia in relazione all'Ente competente a cui presentare la domanda di contributo (Regione anziché Provincia e viceversa e/o Provincia diversa da quella competente) sia rispetto alle altre modalità ivi previste;
- presentati attraverso "Schema presentazione progetti" contenente omissioni e/o errori sostanziali di compilazione, in modo particolare relativi al piano finanziario del progetto;
- privi della "Dichiarazione di organizzazione in rete" - se dovuta - o presentati con "Dichiarazione di organizzazione in rete" contenente omissioni e/o errori sostanziali;
- già avviati prima della data di pubblicazione del presente bando;
- che prevedono un ambito territoriale di ricaduta operativa difforme rispetto a quanto definito nel paragrafo 6 del bando;
- configurabili come attività commerciale;
- che prevedono la partecipazione ai costi a carico dell'utenza;
- identificabili come mero duplicato di progetti già finanziati sui bandi precedenti e che non comportano quindi alcun tipo di evoluzione progettuale;
- basati sull'affidamento a soggetti terzi, dietro incarico retribuito, della parte preponderante o di tutte le attività progettuali.

Il soggetto beneficiario decade comunque dal contributo assegnato qualora non abbia sottoscritto entro il termine previsto al paragrafo 13 del presente bando l'Atto di adesione (All. C)

8. COME VENGONO VALUTATE LE DOMANDE

Le Province vengono individuate come il livello istituzionale cui competono gli adempimenti amministrativi e gestionali relativi all'istruttoria e alla valutazione dei progetti presentati, in forma singola e in forma di "Organizzazione in rete", da soggetti iscritti ai Registri provinciali dell'Associazionismo, nonché gli adempimenti relativi all'approvazione delle rispettive graduatorie di merito.

Resta in capo alla Regione, invece, l'analogo procedimento relativo all'erogazione dei contributi a sostegno dei progetti presentati in forma singola e in forma di "Organizzazione in rete" da soggetti iscritti al Registro regionale dell'Associazionismo.

Gli atti di approvazione delle graduatorie vengono perfezionati entro il 1° ottobre 2012 e indicano i soggetti idonei assegnatari di contributo, i soggetti ammessi ma non assegnatari di contributo per esaurimento dei fondi disponibili, nonché i soggetti esclusi con indicazione delle relative cause di inammissibilità.

Per la valutazione dei progetti Regione e Province nominano una Commissione tecnica, i cui membri vengono scelti fra individui competenti per materia, che non siano portatori di interessi concorrenziali, conflittuali o comunque incompatibili rispetto al ruolo assunto in sede di valutazione.

La valutazione dei progetti avviene sulla base di tre macroindicatori, composti ciascuno da diversi microindicatori che concorrono a formare un punteggio massimo complessivo di 95 punti per progetto.

In caso di presentazione del progetto sotto forma di "Organizzazione in rete" al punteggio complessivamente raggiunto, vengono assegnati d'ufficio 5 punti aggiuntivi.

I) Valutazione coerenza strutturale del piano progettuale agli obiettivi:

(punteggio massimo: 10 punti)

- Gli obiettivi previsti, le attività programmate e i risultati attesi sono mirati ed effettivamente perseguibili (riferimenti prevalenti: Tabella 8.B - Tabella 8.C dello Schema presentazione progetti)
- Gli obiettivi previsti, le attività programmate e i risultati attesi sono collegati da un rapporto di coerenza/continuità logica (riferimenti prevalenti: Tabella 8.C dello Schema presentazione progetti).

II) Valutazione adeguatezza del piano progettuale:

(punteggio massimo: 25 punti)

- Le attività programmate sono efficaci/incisive rispetto al perseguimento degli obiettivi specifici del progetto (riferimenti prevalenti: Tabella 8.C dello Schema presentazione progetti)
- Le attività programmate sono complesse/strutturate in termini di risorse umane e strumentali impegnate e di difficoltà di organizzazione e gestione (riferimenti prevalenti: Tabella 8.C e Tabelle 11.1 e 11.2 dello Schema presentazione progetti)
- Il progetto prevede un sistema di autovalutazione articolato in diverse fasi (ex ante, in itinere, ex post) e basato su strumenti di rilevazione certi, di tipo sia autoreferenziale (questionari, interviste, relazioni, riunioni), che numerico/quantitativo (registrazione dati sui servizi offerti, test) (riferimenti prevalenti: Tabella 9 dello Schema presentazione progetti)
- La presenza dei volontari è significativa/rilevante in rapporto a tutte le altre risorse umane impegnate nel progetto, sia a livello quantitativo di monte ore, che a livello qualitativo di ruolo professionale. Inoltre, la presenza di volontari qualificati è quantitativamente significativa/rilevante in rapporto a tutti i volontari coinvolti nel progetto (riferimenti prevalenti: Tabelle 11.1 e 11.2 dello Schema presentazione progetti)
- I costi dichiarati per personale e attrezzature sono proporzionati/giustificabili in rapporto alla complessità delle attività programmate e al numero degli utenti previsti (riferimenti prevalenti: Tabelle 11 dello Schema presentazione progetti)

III) Valutazione qualitativa progetto:
(punteggio massimo: 45 punti)

- Il progetto prevede modalità di intervento efficaci/incisive rispetto al perseguimento delle finalità di utilità sociale di cui al paragrafo 3 del bando (riferimenti prevalenti Tabella 5 – Tabella 8.A – Tabella 8.B dello Schema presentazione progetti)
- Il progetto prevede attività efficaci/incisive rispetto all'analisi dei bisogni sia del target scelto sia del territorio di azione (riferimenti prevalenti: Tabella 8.A dello Schema presentazione progetti)
- Il progetto prevede attività orientate a sviluppare risposte innovative e/o sperimentali ai bisogni del territorio nelle aree sociale, civile, culturale, ambientale, ricerca etica e spirituale, relazioni internazionali, sport, tempo libero e innovazione tecnologica (riferimenti prevalenti Tabelle 8 dello Schema presentazione progetti)
- Il progetto garantisce una continuità temporale, proseguendo autonomamente oltre il periodo finanziato o rientrano in un progetto pluriennale più esteso (riferimenti prevalenti: Tabella 6 e Tabella 8.D dello Schema presentazione progetti)
- Il progetto rientra e/o si integra in un progetto più ampio o in una politica più generale di progetti (riferimenti prevalenti: Tabella 6 e Tabella 8.D dello Schema presentazione progetti)
- Il progetto prevede risultati rilevanti in termini di ricaduta sul territorio e sugli utenti (riferimenti prevalenti: Tabella 7 e Tabella 8.C dello Schema presentazione progetti)

IV) Valutazione partenariato di coesione territoriale
(punteggio massimo: 15 punti)

- Indipendentemente dalla forma in cui si presenta il progetto (singola o in rete), ai progetti che prevedono l'attivazione di una serie più o meno complessa di collaborazione significative – idoneamente documentate – con altri soggetti pubblici o privati saranno attribuiti fino ad un massimo di 15 punti (riferimenti prevalenti Tabella 10 dello Schema presentazione progetti)

9. COME VIENE COMUNICATA L'AMMISSIONE A CONTRIBUTO

La Regione e le Province pubblicano le rispettive graduatorie sui propri Portali Internet e, con lettera raccomandata A/R, ne comunicano gli esiti ai soggetti interessati insieme alle modalità per la sottoscrizione dell'Atto di adesione (All. C).

Attraverso l'Atto di adesione il soggetto beneficiario sottoscrive formalmente gli impegni assunti con l'Ente erogatore per la realizzazione delle attività progettuali e per beneficiare del contributo nonché per dichiarare la data di avvio del progetto.

L'Atto di adesione, a pena di decadenza dalla graduatoria e dall'assegnazione del contributo, va dunque compilato in ogni sua parte e sottoscritto in originale dal legale rappresentante:

- dell'Associazione che si presenta in forma singola;
- del soggetto capofila dell'"Organizzazione in rete".

All'Atto di adesione dovrà essere allegata la fotocopia della carta di identità del legale rappresentante.

10. COME VIENE EROGATO IL CONTRIBUTO

I contributi assegnati vengono erogati per il 50% in acconto e per il 50% a saldo, nei limiti e fino ad esaurimento delle risorse disponibili per ciascun anno finanziario del biennio 2012/2013.

I provvedimenti amministrativi per la liquidazione a favore delle Associazioni dell'acconto pari al 50% del contributo, vengono perfezionati non oltre il 31 dicembre 2012 e comunque solo dopo la sottoscrizione dell'Atto di adesione da parte dei soggetti beneficiari e l'avvio del progetto.

I provvedimenti per la liquidazione del saldo pari al 50% vengono perfezionati entro il 31 dicembre 2013

dopo la conclusione del progetto e in seguito alla trasmissione della documentazione di rendicontazione da parte dei soggetti beneficiari, previa verifica della loro regolarità.

11. RENDICONTAZIONE ATTIVITA' REALIZZATA E ECONOMICO-FINANZIARIA

Entro il 5 novembre 2013, a pena di decadenza del contributo, i soggetti beneficiari trasmettono all'autorità istruttoria competente (Regione o Provincia) la seguente documentazione:

- A. "Scheda rendicontazione attività realizzata e obiettivi raggiunti" sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto (o capofila) (All. E);
- B. "Scheda di rendicontazione economico-finanziaria" sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto (o capofila) (All. F), corredata della seguente documentazione amministrativa e contabile:
 - autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto (o capofila) attestane la valorizzazione delle attività rese dal personale volontario e le spese forfettarie di gestione (il fac-simile dell'autocertificazione è disponibile sul sito www.famiglia.regione.lombardia.it - Famiglia - Terzo Settore e sui siti delle Province);
 - copia di fatture, ricevute di pagamento, buste paga del personale dipendente, ecc., per le spese realmente sostenute. Tale documentazione deve essere prodotta in conformità alla normativa fiscale vigente.

Le "Schede di rendicontazione" di cui sopra sono disponibili e scaricabili sul sito www.famiglia.regione.lombardia.it - Famiglia - Terzo Settore e sui siti delle Province.

La consegna della suddetta documentazione agli uffici Protocollo competenti per territorio può avvenire manualmente oppure tramite spedizione per posta ordinaria (fa fede il timbro postale per la data di spedizione).

La Regione e le Province si riservano peraltro la facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione ricevuta, ove si renda necessario, nonchè di effettuare controlli a campione in loco presso le Associazioni beneficiarie per la visione della documentazione amministrativa e contabile in versione originale.

In fase di rendicontazione sono ammessi scostamenti marginali dai costi preventivati alla presentazione del progetto, purchè siano congruamente motivati e non implicino variazioni sostanziali del piano operativo. Se le singole variazioni comportano un aumento del valore totale del progetto, le spese eccedenti rispetto a quelle inizialmente previste, non vengono riconosciute ai fini del rimborso, ma restano a carico del soggetto beneficiario.

Se, al contrario, le variazioni sulle singole voci di costo e di valorizzazione, implicano una riduzione del valore totale del progetto, il soggetto beneficiario deve dimostrare, attraverso la rendicontazione, che il valore complessivo del progetto realizzato è stato quantomeno pari al 70% del valore preventivato riconosciuto dall'Ente erogatore.

Nella misura in cui venga garantita questa soglia minima, il contributo assegnato sarà erogato comunque, se pur a fronte di una riduzione del valore complessivo del progetto.

12. DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La decadenza dal contributo è prevista nei casi in cui il soggetto beneficiario:

- abbia realizzato le attività progettuali in modo gravemente difforme rispetto a quanto dichiarato alla presentazione del progetto;
- abbia realizzato un progetto il cui valore complessivo sia stato inferiore al 70% del valore complessivo preventivato, garantendo così una realizzazione solo parziale delle attività dichiarate in partenza;

- abbia avviato il progetto dopo il 31 ottobre 2012;
- non abbia realizzato il progetto entro il 15 ottobre 2013;
- non abbia fornito entro il termine previsto al paragrafo 13 del presente bando, la “Scheda rendicontazione attività realizzata e obiettivi raggiunti” e la “Scheda di rendicontazione economico-finanziaria” con i relativi allegati;
- non abbia fornito regolare documentazione amministrativa e contabile per giustificare le spese oggetto di rimborso e/o non abbia provveduto alla eventuale integrazione;
- abbia formalmente comunicato all’Ente erogatore circa l’impossibilità a realizzare il progetto.

L’Ente erogatore procede alla riduzione proporzionale dell’entità del contributo assegnato, nel caso in cui il soggetto beneficiario sia divenuto assegnatario, per il medesimo progetto, di altri cofinanziamenti pubblici, tali per cui la quota di contribuzione pubblica complessiva (Regione e altri Enti Pubblici) arrivi a superare il 70% del valore complessivo del progetto.

In ottemperanza alle norme in materia di procedimento amministrativo (L. 241/90) la Regione e le Province comunicano l’avvio del procedimento di decadenza dal contributo ai soggetti destinatari del provvedimento finale informandoli della possibilità di intervenire nel procedimento attraverso la presentazione di documenti attinenti, che l’amministrazione è tenuta a valutare.

13. CRONOLOGIA SINTETICA DELLE SCADENZE

- **Entro il 20 luglio 2012:**
presentazione della domanda di contributo alla Regione o alla Provincia di iscrizione rispettivamente attraverso l’apposito “Schema presentazione progetti”;
- **Entro il 1 ottobre 2012:**
approvazione delle graduatorie regionale e provinciali;
- **Entro il 15 ottobre 2012:**
firma atto di adesione;
- **Entro il 31 ottobre 2012:**
avvio del progetto;
- **Entro il 31 dicembre 2012:**
liquidazione in acconto del 50% del contributo;
- **Entro 12 mesi dalla sottoscrizione dell’Atto di adesione e comunque entro il 15 ottobre 2013:**
conclusione del progetto;
- **Entro il 5 novembre 2013:**
trasmissione all’Ente erogatore del contributo della “Scheda rendicontazione attività realizzata e obiettivi raggiunti” e della “Scheda di rendicontazione economico-finanziaria” con i relativi allegati;
- **Entro 31 dicembre 2013 e comunque previa verifica della regolarità della documentazione di rendicontazione:**
liquidazione a saldo del 50% del contributo.

14. COMUNICAZIONE E PROMOZIONE BANDI E PROGETTI

Le Province garantiscono una corretta informazione al pubblico in merito al ruolo e alle prerogative istituzionali che Regione e Province esercitano rispettivamente nel procedimento per l’erogazione dei contributi regionali, esponendo i loghi di entrambe le Amministrazioni in tutte le occasioni di promozione dei bandi sul territorio.

Le modalità per l’utilizzo del nuovo marchio della Regione Lombardia sono quelle definite dal relativo Manuale, approvato con DGR n. 9307 del 22 aprile 2009, e disponibile sul sito www.regione.lombardia.it

Gli Enti beneficiari dei contributi, invece, adempiono al proprio obbligo informativo nei confronti dell'utenza pubblicando nel proprio materiale informativo la dicitura: "Il presente progetto è stato finanziato con il contributo della Regione Lombardia". Non è dunque previsto anche per gli Enti beneficiari l'obbligo di esporre il logo di Regione Lombardia.

15. A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI

Per informazioni di carattere generale:

- consultare il sito internet www.famiglia.regione.lombardia.it – Famiglia - Terzo Settore;
- rivolgersi direttamente agli sportelli di SpazioRegione (vedi indirizzario allegato).

Per informazioni tecniche specifiche:

- rivolgersi direttamente ai referenti della Regione o della Provincia (vedi indirizzario allegato).

15. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, si informa che:

- i dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo e di promozione delle iniziative di Regione Lombardia, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
- il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della concessione del riconoscimento previsti dal bando. L'eventuale mancato conferimento dei dati comporta la decadenza del diritto al beneficio.
- il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano nella persona del suo legale rappresentante.

SEDI E ORARI DEGLI SPAZIOREGIONE DELLA LOMBARDIA

Numero verde gratuito del Call Center 800.318.318 da telefono fisso, cellulare e da fuori regione (da lunedì a sabato, dalle 8,00 alle 20,00)

Bergamo

Via XX Settembre, 18/A

da lunedì a giovedì 9.00 - 12.00; 14.30 - 16.30

venerdì 9.00 - 12.00

fax: 035273213

e-mail: spazioregione_bergamo@regione.lombardia.it

Brescia

Via Dalmazia, 92-94

da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30

venerdì 9.30 - 12.30

fax: 030347199

email: spazioregione_brescia@regione.lombardia.it

Como

Via Luigi Einaudi, 1

lunedì, martedì e giovedì 9.30- 12.30; 14.30 - 16.30

mercoledì 8.30 - 16.30

venerdì 9.30- 12.30

fax: 031265896

e-mail: spazioregione_como@regione.lombardia.it

Cremona

Via Dante, 136

da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30

venerdì 9.30 - 12.30

fax: 037235180

e-mail: spazioregione_cremona@regione.lombardia.it

Lecco

- Corso Promessi Sposi, 132
da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30
venerdì 9.30 - 12.30
- Piazza Garibaldi, 4
da martedì a giovedì 8.30 – 13.30

fax: 0341251443

e-mail: spazioregione_lecco@regione.lombardia.it

Legnano

Via Felice Cavallotti, 11-13

da lunedì a giovedì 9.00 - 12.00; 14.30 - 16.30

venerdì 9.00 - 12.00

fax: 0331441066

e-mail: spazioregione_legnano@regione.lombardia.it

Lodi

Via Haussmann, 7

da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30

venerdì 9.30 - 12.30

fax: 037130971

e-mail: spazioregione_lodi@regione.lombardia.it

Mantova

Corso Vittorio Emanuele, 57
da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30
venerdì 9.30 - 12.30
fax: 0376223019
e-mail: spazioregione_mantova@regione.lombardia.it

Milano

- **Via Fabio Filzi n.22 - Grattacielo Pirelli**
Orario di apertura al pubblico
da lunedì a giovedì 9.00 - 18.30
venerdì e sabato dalle 9.00 alle 15.00
La sede ospita
URP del Consiglio Regionale (orario di apertura al pubblico: dal Lunedì al Giovedì 9.00 – 17.30 Venerdì 9.00 – 13.00)
Sportello Europe Direct (orario: dal lunedì al giovedì 9,00 - 18,30 Venerdì 9,00 - 15,00)
 - **Via Melchiorre Gioia n. 39 - Palazzo Lombardia**
Orario di apertura al pubblico
da lunedì a giovedì 9.00 - 18.30
venerdì dalle 9.00 alle 15.00
fax: 0267655503
e-mail: spazioregione_milano@regione.lombardia.it
-

Monza

Piazza Cambiaghi, 3
da lunedì a giovedì 9.00 - 12.00; 14.30 - 16.30
venerdì 9.00 - 12.00
fax: 039321266
e-mail: spazioregione_monza@regione.lombardia.it

Pavia

Viale Cesare Battisti, 150
da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30
venerdì 9.30 - 12.30
fax: 023936048
e-mail: spazioregione_pavia@regione.lombardia.it

Sondrio

Via del Gesù, 17
da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30
venerdì 9.30 - 12.30
fax: 0342512427
e-mail: spazioregione_sondrio@regione.lombardia.it

Varese

Viale Belforte, 22
da lunedì a giovedì 9.30 - 12.30; 14.30 - 16.30
venerdì 9.30 - 12.30
fax: 0332331038
e-mail: spazioregione_varese@regione.lombardia.it

INDIRIZZARIO REFERENTI REGIONALI E PROVINCIALI

ENTE	REFERENTI	INDIRIZZI MAIL	TELEFONI
REGIONE LOMBARDIA	Responsabile Uop Emanuela Busi Funzionari: Fabio Squeo Sergio Camardella	emanuela_busi@regione.lombardia.it fabio_squeo@regione.lombardia.it sergio_camardella@regione.lombardia.it	02/67656998 02/67653373 02/67653611
PROVINCIA BERGAMO	Funzionaria Lucilla Perego	segreteria.volontariato@provincia.bergamo.it segreteria.politichesociali@provincia.bergamo.it	035/387380 035/387660
PROVINCIA BRESCIA	Funzionario Maurizio Crotti	mcrotti@provincia.brescia.it	030/3749927 030/3749969
PROVINCIA COMO	Funzionari: Fabio Arienti Anna Tacchini	infosociale@provincia.como.it anna.tacchini@provincia.como.it	031/230431 031/230405
PROVINCIA CREMONA	Responsabile Cristian Pavanello Referente M. Stella Bolzoni	politiche.sociali@provincia.cremona.it stella.bolzoni@provincia.cremona.it	0372/406335 0372/406258
PROVINCIA LECCO	Dirigente Roberto Panzeri Funzionaria Alessandra Pezzimenti Amm.va Marina Muttoni	roberto.panzeri@provincia.lecco.it alessandra.pezzimenti@provincia.lecco.it marina.muttoni@provincia.lecco.it	0341/295485 0341/295481 0341/295440
PROVINCIA LODI	Funzionaria Alessandra Dosio	alessandra.dosio@provincia.lodi.it	0371/442307
PROVINCIA MANTOVA	Responsabile Orianna Mantovani	orianna.mantovani@provincia.mantova.it	0376/204209
PROVINCIA MILANO	Direttore Settore Associazionismo e III Settore Luciano Schiavone Funzionarie: Biagia Cuba (Odv) Amelia Rovere (Ass)	l.schiavone@provincia.milano.it b.cuba@provincia.milano.it a.rovere@provincia.milano.it	02/77403433 02/77403150 02/77402562
PROVINCIA MONZA BRIANZA	Responsabile Alberto Zoia Referenti: Patrizia Speciale Antonella Pantaleo	a.zoia@provincia.mb.it p.speciale@provincia.mb.it p.pantaleo@provincia.mb.it	039/9752723 039/9752719 039/9752716
PROVINCIA PAVIA	Responsabile Elisabetta Pozzi Funzionaria Elena Terulla	e.pozzi@provincia.pv.it attivitaeducative@provincia.pv.it elena.terulla@provincia.pv.it	0382/597608 0382/597826
PROVINCIA SONDRIO	Responsabile Lucia Angelini Funzionaria Sonia Falcone	lucia.angelini@provincia.so.it sonia.falcone@provincia.so.it	0342/531356 0342/531238
PROVINCIA VARESE	Responsabile Dott. Ernesto Banfi Funzionaria Marilena de Gennaro	terzo settore@provincia.va.it	0332/252673



Regione Lombardia
Famiglia e Solidarietà Sociale

ASSOCIAZIONI

(Legge regionale n. 1/08, Capo III)

BANDI 2012-2013

SCHEMA PRESENTAZIONE PROGETTI
ALLE PROVINCE DI COMPETENZA
DA PARTE DELLE ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO
E
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE

**ISCRITTE AI REGISTRI PROVINCIALI
ASSOCIAZIONISMO**

N° progetto

--	--	--	--	--

(spazio riservato all'Amministrazione)

1. SOGGETTO TITOLARE DEL PROGETTO (SONO PREVISTE DUE POSSIBILITA' DIVERSE ED ALTERNATIVE)

A) Soggetto che si presenta in forma singola

Denominazione dell'associazione titolare del progetto

Codice Fiscale Partita IVA

Sede legale dell'associazione

Via n°

C.a.p.....Comune(Provincia.....)

Fax

Recapito telefonico di immediata reperibilità:

email di immediata reperibilità:

Rappresentante legale dell'associazione

B) Soggetto che si presenta come "Organizzazione in rete" di tipo orizzontale (*)

(*) Ai sensi par. 2 del Bando, l'Organizzazione in rete è composta da **un minimo di tre** Associazioni

Tutti i soggetti della rete alla data di scadenza del bando devono risultare autonomamente iscritti da almeno sei mesi al Registro dell'Associazionismo

Tutti i soggetti della rete devono risultare autonomamente iscritti al medesimo Registro provinciale

In caso di partecipazione sotto forma di "Organizzazione in rete" di una Associazione, articolata in più livelli territoriali iscritti al medesimo registro, nella composizione della rete è consentita la partecipazione di una sola articolazione territoriale di tale Associazione.

I soggetti che compongono l'Organizzazione in rete devono corrispondere a quelli che sottoscrivono la Dichiarazione di Organizzazione in rete da allegare alla presente scheda

Denominazione dell'associazione **capofila titolare del progetto**

Codice Fiscale Partita IVA

Sede legale dell'associazione **capofila**

Via n°

C.a.p.....Comune(Provincia.....)

Fax

Recapito telefonico di immediata reperibilità:

email di immediata reperibilità:

Rappresentante legale dell'associazione **capofila**

Elenco dei soggetti che compongono l'"Organizzazione in rete" (escluso il capofila) iscritti al Registro della medesima Provincia: (Nel rispetto del requisito di ricaduta territoriale : per i progetti presentati alle Province sotto forma di "Organizzazione in rete", è indispensabile che le sedi legali e/o operative dei soggetti che compongono la rete, regolarmente dichiarate ai fini dell'iscrizione nel Registro, non siano tutte situate nel medesimo Comune della provincia di iscrizione. Tale requisito non è indispensabile solo nel caso in cui il progetto sia realizzato in Milano Città e tutti i soggetti che compongono la rete siano iscritti nella registro provinciale di Milano

1. Denominazione C.F.....
data iscrizione al Registro Associazionismo []/[]/[]/[]

2. Denominazione C.F.....
data iscrizione al Registro Associazionismo []/[]/[]/[]

3. Denominazione C.F.....
data iscrizione al Registro Associazionismo []/[]/[]/[] .
(se più di tre aggiungere una pagina)

Principali finalità statutarie dell'associazione titolare del progetto (nel caso di Organizzazione in rete, del soggetto capofila) (descrivere sinteticamente le finalità statutarie)

.....

2. TITOLO DEL PROGETTO

.....

3. IL REFERENTE OPERATIVO DELLA GESTIONE DEL PROGETTO

Nome.....
 Cognome.....
 Tel Cell Fax e-mail

Specificare il ruolo professionale rivestito all'interno della Associazione titolare del progetto (o all'interno delle Associazioni che compongono l'Organizzazione in rete):

Rapporto con l'Associazione titolare del progetto (o con le altre Associazioni che compongono l'Organizzazione in rete)
 Volontario Retribuito

4. RICADUTA TERRITORIALE DEL PROGETTO

- Per le Associazioni iscritte ai Registri provinciali dell'associazionismo che si presentano in forma singola, la ricaduta operativa deve coinvolgere almeno un Comune nell'ambito della Provincia di iscrizione dove il soggetto proponente risulta avere sede legale e/o sede operativo regolarmente dichiarate ai fini dell'iscrizione al Registro.
- Per le Associazioni che si presentano sotto forma di "Organizzazione in rete" la ricaduta operativa può essere in alternativa:
 - ✓ di ambito sovra comunale (la cui ricaduta operativa coinvolga cioè, almeno due Comuni siti nella Provincia di iscrizione dei soggetti in rete dove gli stessi risultano avere sede legale e/o sede operativa regolarmente dichiarate ai fini dell'iscrizione al Registro)
 - ✓ di ambito sovra zonale (la cui ricaduta operativa coinvolga cioè almeno due delle nove zone di decentramento che costituiscono Milano) se la Provincia di iscrizione dei soggetti in rete è Milano ed il progetto è realizzato esclusivamente in Milano Città.

A) PER I PROGETTI PRESENTATI DA SOGGETTI IN FORMA SINGOLA (PROGETTO CON RICADUTA OPERATIVA PROVINCIALE):

(indicare almeno un Comune)

1. COMUNE
2. COMUNE
3. COMUNE

PROVINCIA.....

B) PER I PROGETTI PRESENTATI DA "ORGANIZZAZIONE IN RETE" DI TIPO ORIZZONTALE (PROGETTO CON RICADUTA OPERATIVA SOVRA COMUNALE O SOVRA ZONALE SE IL PROGETTO E' REALIZZATO ESCLUSIVAMENTE IN MILANO CITTA')

(Indicare almeno due Comuni siti nella medesima Provincia di iscrizione)

1. COMUNE(PROVINCIA DI.....)
2. COMUNE(PROVINCIA DI.....)

IN ALTERNATIVA SE IL PROGETTO E' REALIZZATO ESCLUSIVAMENTE IN MILANO CITTA' E SE LA PROVINCIA DI ISCRIZIONE DEI SOGGETTI CHE COMPONGONO LA RETE E' MILANO :

(indicare almeno due zone di decentramento)

1. ZONA N°...../MILANO CITTA'
2. ZONA N°...../MILANO CITTA'

5. AMBITO PROGETTUALE E MODALITÀ DI INTERVENTO

Indicare (con una croce):

A) in quale **ambito progettuale PREVALENTE** il progetto intende perseguire le finalità di utilità sociale (l'ambito progettuale deve essere coerente alle finalità statutarie dell'associazione);

B) con quale **modalità PREVALENTE si intende intervenire** per il raggiungimento delle finalità di cui al precedente punto

Ambiti progettuali	Aree intervento connesse agli ambiti	Modalità di intervento	
		Promozione, potenziamento e sviluppo delle risorse umane, strumentali dell'Associazione	Promozione potenziamento e sviluppo dei servizi offerti dalla Associazione
SOCIALE, CIVILE RICERCA ETICA E SPIRITUALE	<ul style="list-style-type: none"> Tutela e promozione del valore della vita umana Promozione e tutela della maternità e paternità responsabile e della famiglia Tutela e promozione dei diritti dei minori Tutela della salute psico-fisica e della sicurezza Promozione principio di autodeterminazione - tutela dei diritti umani e civili Attività e valorizzazione cultura e ruolo delle donne nella società e nel lavoro Ricerca etica e spirituale 		
CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> Promozione sviluppo cultura, ricerca, formazione, educazione anche multietnica Promozione della tradizione della cultura popolare Lombarda; attività musicali Promozione della cultura, informazione e orientamento al lavoro inteso come fondamentale esperienza individuale e collettiva 		
AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> Tutela e valorizzazione dell'ambiente Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale religioso ed artistico 		
RELAZIONI INTERNAZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> Promozione della cooperazione internazionale Promozione del rapporto con i lombardi residenti all'estero Promozione delle culture etniche e nazionali degli emigrati e degli immigrati 		
SPORT, TEMPO LIBERO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	<ul style="list-style-type: none"> Attività sportive e ricreative Tutela, promozione e valorizzazione del turismo sociale e locale Attività svolte al sostegno e all'animazione del mondo giovanile e/o della terza età Promozione di una coscienza critica sui sistemi informativi e della comunicazione 		

6. DURATA DEL PROGETTO

- Il progetto deve essere avviato entro il 31 ottobre 2012 e concluso entro il 15 ottobre 2013.
- Il progetto non può essere iniziato prima della data di pubblicazione del bando
- I 12 mesi di attività finanziabile vengono considerati a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'atto di adesione.

Durata del progetto in mesi (massimo 12 mesi) |_|_|

Barrare la casella di interesse:

Il progetto è già iniziato in data |_|_|/|_|_|/|_|_|

Il progetto deve ancora partire e la data di avvio sarà indicata nell'Atto di adesione

Il progetto rappresenta la fase iniziale di un progetto pluriennale della durata di anni |_|_|

Il progetto rappresenta l'evoluzione progettuale di un progetto già finanziato sui bandi precedenti

L'attività progettuale prosegue con fondi autonomi oltre il periodo finanziato

7. DESTINATARI DEL PROGETTO

Barrare una o più caselle

Utenti destinatari del progetto	Barrare la casella	N° degli utenti previsti	Specificare in modo più dettagliato la tipologia di utenza
Famiglie	<input type="checkbox"/>	
Genitori	<input type="checkbox"/>	
Preadolescenti e adolescenti	<input type="checkbox"/>	
Giovani	<input type="checkbox"/>	
Anziani (autosufficienti e non)	<input type="checkbox"/>	
Diversamente abili	<input type="checkbox"/>	
Disoccupati	<input type="checkbox"/>	
Immigrati, emarginati e nuove povertà	<input type="checkbox"/>	
Persone con altri tipo di disagio	<input type="checkbox"/>	
Persone senza specifici disagi	<input type="checkbox"/>	
Comunità indistinta	<input type="checkbox"/>	
Persone con specifico interesse in ambito (specificare): (es. letterario, artistico, musicale, turistico, politico/civile, sportivo, ricreativo, religioso, animalista, ecologista, museale, ecc)	<input type="checkbox"/>	
Animali	<input type="checkbox"/>	
Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>		

Gli utenti destinatari del progetto sono: (barrare)

- esclusivamente soci
- prevalentemente soci
- prevalentemente non soci
- esclusivamente non soci

8. DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DEL PIANO DI INTERVENTO

A - Descrizione del contesto di realizzazione (Descrivere brevemente il contesto territoriale all'interno del quale si intende realizzare il progetto: identificando il territorio di azione, il numero degli abitanti, i problemi/bisogni rilevati e la fonte/sistema di rilevazione utilizzata(es. report regionali/provinciali/comunali; ricerche proprie o esterne, consultazione PdZ, o di programmazione delle amministrazioni locali, ecc)

B - Descrizione delle finalità generali del progetto (Descrivere brevemente i macro obiettivi e le finalità generali del progetto tenuto conto di quanto indicato al precedente punto 5)

C – Descrizione obiettivi specifici, attività programmate, risorse umane e strumentali impegnate e risultati attesi in relazione alla ricaduta territoriale e sui destinatari (declinare il macro obiettivo indicato al punto 8.B, in obiettivi specifici correlati con una o più attività programmata e con uno o più risultati attesi) – Descrivere **brevemente**

Obiettivo specifico:

.....

Attività programmate:

.....

Risorse umane (volontarie e non) e risorse strumentali impegnate (tenuto conto di quanto indicato nelle Tabelle 11)

.....

Risultato atteso (in relazione alla ricaduta territoriale e sui destinatari di cui al punto 7):

.....

 -

Obiettivo specifico:

.....

Attività programmate:

.....

Risorse umane (volontarie e non) e risorse strumentali impegnate (tenuto conto di quanto indicato nelle Tabelle.11)

.....

Risultato atteso (in relazione alla ricaduta territoriale e sui destinatari di cui al punto 7):

.....

 -

Obiettivo specifico:

.....

Attività programmate:

.....

Risorse umane (volontarie e non) e risorse strumentali impegnate (tenuto conto di quanto indicato nelle Tabelle .11)

.....

Risultato atteso (in relazione alla ricaduta territoriale e sui destinatari di cui al punto 7):

.....

C1. In caso di presentazione del progetto sotto forma di "Organizzazione in rete" compilare il seguente prospetto

ATTIVITA' PROGETTUALI SVOLTE DA CIASCUNA ASSOCIAZIONE CHE COMPONE L'"ORGANIZZAZIONE IN RETE"	
DENOMINAZIONE DELLA ASSOCIAZIONE	Rispetto alle attività descritte nel prospetto C dettagliare le attività svolte

D – Il progetto si pone all'interno di un processo di azioni e attività più ampio o prevede forme di continuità su successive annualità? Se sì, come? (descrivere brevemente come il presente progetto si collochi nell'ambito di un progetto pluriennale o di più ampia portata)

--

E – Indicare le attività che si intendono affidare a fornitori di servizio esterni (gli eventuali costi sostenuti devono essere indicati nella Tabella 11.3)

Breve descrizione attività che si intende affidare a fornitori di servizio esterni	Denominazione e natura giuridica fornitore incaricato (es. Cooperativa sociale, Enti di consulenza, ecc)

9. STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE DEL PROGETTO

Strumenti di Autovalutazione	Tipologia di autovalutazione	Breve descrizione della modalità di utilizzo dello strumento di auto-valutazione
Questionari	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Test	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Interviste individuali	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Relazioni	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Riunioni di gruppo	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	
Rilevazione dati sulle attività	<input type="checkbox"/> Valutazione iniziale di bisogni, risorse, risultati attesi, ecc <input type="checkbox"/> Valutazione intermedia delle attività <input type="checkbox"/> Valutazione finale dei risultati raggiunti	

10. REALIZZAZIONE DEL PROGETTO IN PARTENARIATO DI COESIONE TERRITORIALI

Qualora il progetto venga realizzato in partenariato con altri soggetti pubblici e privati indicare i soggetti coinvolti.

Le collaborazioni di partenariato devono essere idoneamente documentate da intese/accordi da allegare al presente schema (es.: delibere, convenzioni, protocolli di intesa, accordi di programma, lettere di intesa, ecc.)

N.B. : NON VANNO QUI INCLUSI I FORNITORI DI SERVIZI INDICATI AL PUNTO 8.E

IN CASO DI "ORGANIZZAZIONE IN RETE" NON VANNO QUI INDICATI I SOGGETTI CHE LA COMPONGONO

LEGENDA CODICI SOGGETTI

<i>Tipologia soggetto partner</i>	Codice
Amministrazioni statali	50
Amministrazioni pubbliche (Regione, Province, Comuni, Comunità montane)	51
Aziende Sanitarie Locali	52
Aziende Ospedaliere/Ospedali	53
Scuole	54
Altri soggetti di diritto pubblico	55
Organismi della Cooperazione	56
Cooperative Sociali	57
Associazioni e Enti di Promozione Sociale	58
Fondazioni	59
Enti di patronato	60
Associazioni familiari	61
Organizzazioni di volontariato	62
Enti religiosi/Parrocchie	63
Strutture territoriali pubbliche e private erogatrici di servizi	64
Soggetti profit	65
Altro (specificare):.....	66
Altro (specificare):.....	67

Codice soggetto	Ragione/Denominazione sociale	Strumento attivato con soggetti coinvolti nel progetto	Livello di coinvolgimento nel progetto di partenariato (descrivere brevemente)	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	
		<input type="checkbox"/> Convenzione <input type="checkbox"/> Accordo/Intesa <input type="checkbox"/> Contratto	<input type="checkbox"/> Programmazione <input type="checkbox"/> Gestione operativa <input type="checkbox"/> Comunic./Informaz	

11. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO E VOCI ANALITICHE DI SPESA

Nella seguente legenda ad ogni ruolo professionale è stato attribuito un codice numerico che permetterà di identificare la specifica funzione svolta all'interno del progetto e, di conseguenza permetterà di esplicitare i costi relativi sia al "personale retribuito" che alla valorizzazione del "lavoro volontario". Nella compilazione delle Tabelle di cui alle pagine seguenti, è importante cercare di attribuire sempre la competenza, cercando di utilizzare il meno possibile la voce "Altro", poiché nell'elenco sono state considerate moltissime figure.

LEGENDA DEI CODICI PROFESSIONALI

Ruolo professionale del personale impiegato nel progetto	Codici Lavoratori retribuiti	Codici Volontari
Referente operativo gestione progetto	1	2
Ausiliario socio-assistenziale	3	4
Inserviente	5	6
Animatore sociale	7	8
Mediatore/Consulente familiare	9	10
Mediatore linguistico-culturale	11	12
Educatore professionale	13	14
Assistente sociale	15	16
Psicologo/Psicoterapeuta	17	18
Consulente legale	19	20
Sociologo	21	22
Amministrativo	23	24
Informatico	25	26
Formatore/Docente	27	28
Maestro di canto/musica/arte, ecc	29	30
Regista	31	32
Guida ambientale	33	34
Istruttore di corsi	35	36
Figure informali non qualificate (pensionati, studenti, casalinghe, volontari generici)	37	38
Altro (specificare):	39	40
Altro (specificare):	41	42

11.1 Costo del personale retribuito: compilare una riga per persona che si prevede di impegnare nel progetto, indicandone: il n° di codice professionale (di cui alla precedente tabella), il n° di ore previste, il costo orario ed il costo totale. Se una persona svolge più ruoli professionali all'interno del progetto, va "conteggiata" ogni volta per ogni ruolo ricoperto con il codice corrispondente. (Gli importi vanno indicati SENZA i decimali)

Codice professionale	Ore n°	Costo/ora (Comprensivo di IVA e oneri previdenziali) €	COSTO TOTALE €
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
TOTALE DA RIPORTARE NELLA TABELLA 12.1			,00

11.2. Valorizzazione attività di volontariato: compilare una riga per ogni volontario che si prevede di impegnare nel progetto, indicandone: il n° di codice professionale (*di cui alla precedente tabella*), il n° di ore previste, il valore orario e il valore complessivo. Gli importi vanno indicati SENZA i decimali

La valorizzazione dell'attività resa dai volontari non deve superare:

- per le prestazioni ordinarie il valore orario non deve superare i tetti massimi delle tariffe tabellari previste nel CCNL delle cooperative sociali;
- per le prestazioni altamente qualificate, o comunque non previste dal CCNL il valore orario non deve superare i tetti massimi delle tariffe previste dagli albi professionali o tabelle regionali per prestazioni professionali

Codice professionale	Ore n°	Valore/ora €	VALORE TOTALE (*) €
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
		,00	,00
TOTALE			,00

(*) **N.B** : L'attività resa dai volontari è imputabile nel piano finanziario per il 50% massimo del valore complessivo del progetto Pertanto nella Tabella 12.4 **NON VA RIPORTATO IL TOTALE INDICATO NELLA COLONNA 4 DELLA PRESENTE TABELLA** ma un valore contenuto **entro tale limite percentuale**.

11.3 Attrezzature, materiali, beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività progettuali (attrezzature tecniche, supporti informatici, riproduzione di materiali documentali, spese per beni e/o servizi forniti da soggetti terzi ivi compresi quelli indicati al punto 8.E, ecc., escluso l'acquisto di veicoli).
Gli importi vanno indicati SENZA i decimali

VOCI ANALITICHE	COSTO (Comprensivo di IVA, se dovuta) €	COSTO TOTALE €
	,00	,00
	,00	,00
	,00	,00
	,00	,00
	,00	,00
	,00	,00
	,00	,00
	,00	,00
	,00	,00
TOTALE (da riportare nella tabella 12.2)		,00

11.4. Spese forfettarie di gestione legate all'attività dell'associazione e altre spese connesse al progetto (es. affitto di locali e sale convegni, spese di catering, rimborsi spese di viaggio, vitto e alloggio, oneri assicurativi, spese postali, cancelleria e materiali di consumo, utenze di riscaldamento, luce e gas, ecc)

€00 (da riportare nella Tabella 12.3)	<ul style="list-style-type: none"> • Per i progetti presentati in forma singola L'importo non può superare € 700,00 • Per i progetti presentanti sotto forma di "Organizzazione in rete" L'importo non può superare € 1.000,00
--	--

12 PIANO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PROGETTO
(massimo 12 mesi di attività finanziabile) Gli importi vanno indicati **SENZA** i decimali

VALORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO	
COSTI	
1. Personale retribuito: <i>riportare l'importo totale dichiarato nella Tabella 11.1</i>	€ ,00
2. Attrezzature tecniche, materiali, beni e servizi <i>riportare l'importo totale dichiarato nella Tabella 11.3</i>	€ ,00
3. Spese di gestione: <i>riportare l'importo totale dichiarato nella Tabella 11.4</i> <i>massimo 700,00 € per le Associazioni che si presentano in forma singola</i> <i>massimo 1.000,00 € per le Associazioni che si presentano sotto forma di "Organizzazione in rete"</i>	€ ,00
VALORIZZAZIONI	
4. Valorizzazione attività di volontariato: <i>riportare fino ad un massimo del 50% del valore complessivo del progetto</i> <i>(vedi indicazioni riportate in calce alla Tabella 11.2.)</i>	€ ,00
Totale valore complessivo del progetto (Il "Totale Valore complessivo del progetto" deve essere uguale al "Totale Fonti di Finanziamento del progetto")	€ ,00

FONTI DI FINANZIAMENTO DEL PROGETTO	
FONTI DI FINANZIAMENTO	
Contributi e donazioni: <i>quota parte di contributi privati, elargizioni liberali, donazioni destinata al finanziamento del progetto</i>	€ ,00
Autofinanziamento: <i>quota parte avanzi di amministrazione, attività commerciali e produttive marginali, attività non commerciali destinata al finanziamento del progetto</i>	€ ,00
Contributo regionale <i>pari al 70% del valore complessivo del progetto e comunque:</i> <i>- non superiore a € 5.000,00 per i soggetti che si presentano in forma singola</i> <i>- non superiore a € 15.000,00 per i soggetti che si presentano sotto forma di "Organizzazione in rete"</i>	€ ,00
Eventuali cofinanziamenti di altri Enti Pubblici per il medesimo progetto <i>La percentuale massima di contribuzione pubblica (Regione e Altri Enti Pubblici) non può superare il 70% del valore complessivo del progetto</i>	€ ,00
VALORIZZAZIONI	
Valorizzazione attività di volontariato: <i>riportare il medesimo importo indicato al punto 12.4</i>	€ ,00
Totale Fonti di Finanziamento del progetto (Il "Totale Fonti di Finanziamento del progetto" deve essere uguale al "Totale Valore complessivo del progetto")	€ ,00

Data,

Firma leggibile del legale rappresentante del soggetto titolare del progetto
(In caso di "Organizzazione in rete", del legale rappresentante dell'associazione capofila)

Allegare:

- fotocopia della carta d'identità del legale rappresentante
- copia Convenzione, Accordo, Intesa, Contratto attestante quanto eventualmente dichiarato nella Tabella 10
- Dichiarazione di *Organizzazione in rete* (se dovuta)